

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

(SERVIZIO DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " LA BELLA DI TOLZ " (*See selione Folzert*)

Metraggio | dichiarato  
| accertato **2120**

Marca: Peter Ostermayr

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Richard Haussler

Interpreti: Franzisca Kitz-Inge Cornelius-Richard Haussler-Willi Böner  
L'ostessa Höfelin di Töls ha avuto notizia che la sua nipote sotto il nome di "Madonna Christine" vive presso la corte di Carlo Alberto a Ninfenburg. Le truppe francesi obbligano il duca di lasciare partire la donna per il paese natio. Prima di partire Cristina confessa di aspettare un bimbo dal Duca, lei la zia ed il piccolo Donato tornano a casa a Cristina mette in suburbie la popolazione del paese natio per il suo modo stravagante di vestire. In seguito all'uccisione di un cittadino, per motivi di gelosia, la cittadinanza chiede l'allontanamento di Cristina. Cristina riesce a sapere che il Duca è tornato a Monaco, però il loro incontro è una delusione. Gli austriaci occupano Monaco e la Baviera è devastata dai "Panduri" del Colonnello Trenk. Trenk e Cristina si incontrano ed il Colonnello ne rimane incantato, la tratta da signora ed i "Panduri" la sorvegliano giorno e notte. Fuggendo a Töls la popolazione viene a sapere che Cristina era l'amante del Colonnello. La soprannominano cortigiana dei "Panduri", arriva Trenk e chiede un compenso in danaro, come ricatto, anziché bruciare la città. Per intervento di Cristina la città viene risparmiata e Trenk se ne va. I "Panduri" vengono assaliti e l'aiutante del Colonnello ucciso. Per vendicarsi Trenk rientra in Töls, Cristina senza successo invoca grazia. Con una stratagemma si riesce a salvare la città e Cristina ha tutti gli onori di Salvatrice.

Vale solo per l'edizione

**ORIGINALE**

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **3 APR 1953** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e la scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **10 APR. 1953**

*P. C. A.  
G. de Comasi*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**P. J. Andreotti**